



LE POLITICHE ISTITUZIONALI
OPEN ACCESS
A SOSTEGNO DELLA
RICERCA

ESPERIENZE E OPPORTUNITÀ

Strumenti e opportunità

Nunzio Femminò
Università di Messina
nunzio@unime.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MESSINA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "MAGNA GRAECIA" DI CATANZARO



ORE
10.30

COMPLESSO TORRI
SALA BIANCA DIPARTIMENTO DARTE

3 DICEMBRE 2015

di cosa parleremo

- di tesi di dottorato
- di Archivi Aperti
- di Riviste ad Accesso Aperto

Le tesi di dottorato ⁽¹⁾

- Nonostante siano considerate la punta di diamante della ricerca scientifica, hanno sempre avuto scarsa visibilità e una accessibilità ancora più limitata, tanto da essere relegate, fino a poco tempo fa, nell'area della cosiddetta "letteratura grigia".
- Sono prodotti della ricerca a tutti gli effetti
 - vengono sottoposte a un controllo periodico durante la loro elaborazione da parte dei tutor e dei Docenti del Dottorato
 - vengono poi giudicate da una Commissione per due terzi esterna
 - Subiscono dunque un processo di validazione molto accurato
- Sono da considerare pubbliche
 - documenti pubblicamente consultabili presso le Biblioteche Nazionali Centrali di Roma e di Firenze

Le tesi di dottorato ⁽²⁾

- Le [linee guida CRUI](#) hanno inteso proporre una procedura standard per la loro raccolta e esposizione negli IR per assicurare ampia visibilità e impatto
 - Il processo di validazione non è finanziato o mediato dagli editori, per cui non è necessario chiedere loro l'autorizzazione alla pubblicazione in un archivio aperto, come invece avviene per gli articoli pubblicati nelle riviste scientifiche
 - nel caso di brevetti è possibile applicare un periodo di embargo
- Le Biblioteche Nazionali Centrali di Roma e di Firenze hanno predisposto il servizio di raccolta automatico (harvesting) dei dati e dei metadati delle tesi di dottorato dagli IR autorizzato dal MIUR
 - [Circolare MIBAC 9594](#) del 13 gennaio 2010
- Al momento, 38 Atenei hanno già applicato le Linee guida CRUI e depositano le tesi di dottorato negli IR

Adozione delle linee guida CRUI

- disciplinare nei Regolamenti e nei bandi di dottorato, nel contesto delle modalità di accesso ai corsi di dottorato, l'obbligo di deposito delle tesi negli IR e il deposito legale presso le Biblioteche nazionali cercando opportune soluzioni per i corsi già avviati.
 - aderire al Progetto depositolegale.it, il Servizio nazionale coordinato di conservazione e di accesso a lungo termine per le risorse digitali.
- (dotare eventualmente le tesi di dottorato del DOI, il Digital Object Identifier per l'identificazione permanente in rete)
- Attivare opportuni servizi di helpdesk per il Deposito attraverso la realizzazione di Portali web e la costituzione di Gruppi di lavoro locali

Gli Archivi Aperti

- sono depositi digitali
 - a carattere disciplinare (es. [arXiv](#), [RePEc](#), [e-LiS](#))
 - a carattere istituzionale (es. [MUS](#), [iris AperTO](#))
 - possono contenere, in base alle [politiche di copyright](#) dei singoli editori:
 - pre-prints, ossia la versione definitiva dell'articolo come viene sottoposto alla peer review
 - post-prints, ossia la versione finale con le correzioni dei revisori – possono contenere, oltre alla versione digitale dei testi degli articoli, tesi, dispense, learning objects, dati, files video o audio
- tecnicamente
 - si basano su software open source ([EPrints](#), [DSpace](#), [FEDORA...](#))
 - sono fra di loro interoperabili, perché compatibili con lo standard [OAIPMH](#) (Open Archive Initiative – Protocol for Metadata Harvesting). Questo significa che il contenuto di ogni archivio è interrogabile dai comuni motori di ricerca, grazie ai metadati associati a ogni singolo file. I [metadati](#) sono le informazioni che permettono l'identificazione di un contributo (autore, titolo, data di pubblicazione, fonte...) e ne costituiscono le principali chiavi di ricerca
- rappresentano la VIA VERDE verso l'accesso aperto

Esperienze di Messina

- L'archivio Aperto Istituzionale [IRIS](#) (dSpace)
- L'ex Archivio Aperto [MUS](#) (ePrints)
 - Biblioteca digitale
 - Digitalizzazione del [libro antico](#)
- Il [portale di ricerca](#) (CDSware)
- L'[archivio delle Tesi](#) (ePrints)

Realizzare una Rivista (istruzioni tecniche)

- Richiedere e ottenere un codice ISSN - International Standard Serial Number
 - la richiesta va inoltrata, a cura del Responsabile della Rivista, al [Centro italiano ISSN](#) presso l'Ufficio sistemi informativi e documentali del CNR attraverso la compilazione di [modulo](#) direttamente sul web;
- va registrata in Tribunale?
 - l'obbligo di registrazione di una pubblicazione periodica presso il tribunale sussiste esclusivamente per le pubblicazioni cartacee così come previsto dalla Legge 1948 n. 47. La registrazione in tribunale delle pubblicazioni periodiche che hanno una diffusione on-line è obbligatoria esclusivamente per le attività per le quali i prestatori dei servizi intendano avvalersi delle provvidenze in favore dell'editoria previste dalla legge 7 marzo 2001, n. 62, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 7 del D. L. n. 70/2003. Nel caso si ritenga opportuno realizzare una versione a stampa della rivista per procedere al deposito legale e per sfruttare anche il canale di distribuzione tradizionale sarà obbligatorio registrare il periodico in tribunale.

Realizzare una Rivista

(istruzioni tecniche)

- Sottoscrivere il [DOI](#) - Digital object identifier
 - Le Università, attraverso la CRUI, possono aderire al Consorzio internazionale [DataCite](#) per l'attribuzione del DOI non commerciale alle pubblicazioni ad accesso aperto
- Attivare le pratiche e le tecniche di indicizzazione e le buone norme di qualità
 - Esplicitare la linea editoriale in un'apposita sezione o in un editoriale per evitare sottomissioni fuori focus; individuare l'area di interesse della rivista, il taglio e l'impostazione; la periodicità; il peer review e sue modalità; le eventuali sezioni; le lingue accettate ...ecc
 - Esplicitare una politica di copyright: gli autori mantengono il copyright sul proprio lavoro con la possibilità di riusarlo con le licenze [Creative Commons](#)
 - Prevedere un sistema per la conservazione digitale: di recente, PKP ha finito il periodo di test su PLN, la [rete privata LOCKSS di PKP](#) e si appresta a rendere disponibile il servizio direttamente dalla piattaforma OJS con la nuova versione 2.4.7.
- Adottare una piattaforma editoriale

OJS - Open Journal Systems

4 ottimi motivi per adottarlo

- Gestisce l'intero flusso editoriale
 - Attraverso la differenziazione dei diversi ruoli all'interno della Rivista, consente di gestire il processo editoriale dalla sottomissione alla pubblicazione finale, compresa la *peer review*
- Adotta lo standard OAIPMH
- E' un software open source
 - Consente la gestione di più Riviste
 - E' usato in tutto il mondo ed è costantemente arricchito anche da utilissimi [plugin](#) sviluppati dalla vasta comunità internazionale ([plugin ONIX for DOI XML CAB](#))
 - E' dotato di un CMS di buone potenzialità che consente facilmente di realizzare e gestire il *front end* della Rivista
- E' un importante punto di riferimento per la gestione di Riviste di qualità

Indicizzazione e indicatori di qualità

- La rivista potrà essere indicizzata in DOAJ - Directory of Open Access Journals, [ROAD](#) – Directory of Open Access Scholarly resources, [Google Scholar](#), [Scopus](#), [Web of Science](#), [EBSCO Host](#), etc, a seconda dei criteri di inclusione di ciascuna banca dati o motore di ricerca
 - il modulo di inclusione in [DOAJ](#)
 - la richiesta per [SHERPA / RoMEO](#)

The background features a large, bright orange semi-circle at the top and a large, light grey semi-circle at the bottom, both curving towards the center. The text is centered between these two shapes.

Grazie per l'attenzione